

15° QUINDICESIMO ARGOMENTO

CUSTODIA TITOLI

Apertura di una CT: formalità/ bolli/ cointestazione /delega / C/C di regolamento.
Ordini di compravendita di titoli/ ordini telefonici/ estratto conto titoli.

CUSTODIA TITOLI:

Contratto bancario in base al quale il cliente affida alla banca il suo portafoglio titoli e la relativa amministrazione (incasso cedole e dividendi, estrazioni di titoli obbligazionari, aumenti di capitale, rimborso alla scadenza).

L'apertura, la gestione, la chiusura di una custodia titoli non differiscono da quelle già indicate per un conto corrente. Per l'apertura, occorrerà quindi fornire un documento ed il codice fiscale.

Paesi	Anni	Circolante e Depositi	Titoli	Azioni (2) e quote di fondi comuni	Altre attività (3)	Per memoria:		
						Attività finanziarie	Passività finanziarie	di cui: debiti finanziari
<i>Quote percentuali sul totale</i>						<i>In rapporto al PIL</i>		
Francia	1995	36,0	5,1	34,1	24,8	1,66	0,43	0,37
	2000	27,3	2,0	43,4	27,3	2,17	0,46	0,37
	2002	31,7	2,3	32,7	33,3	1,90	0,51	0,39
Germania	1995	41,8	12,9	18,4	26,9	1,55	0,66	0,66
	2000	34,0	10,2	27,0	28,8	1,79	0,74	0,73
	2002	35,9	11,3	21,0	31,8	1,77	0,73	0,72
Giappone (4) ...	1995	49,3	8,1	13,4	29,2	2,64	0,86	0,69
	2000	52,5	5,1	11,4	31,0	2,86	0,83	0,70
	2002	56,3	4,6	7,7	31,4	2,83	0,83	0,71
Italia	1995	39,8	30,5	18,6	11,1	1,72	0,21	0,17
	2000	24,4	18,5	44,4	12,7	2,38	0,30	0,23
	2002	29,4	24,7	29,6	16,3	1,98	0,32	0,24
Regno Unito ...	1995	24,0	2,1	19,4	54,5	2,64	0,72	0,65
	2000	20,3	1,3	22,5	55,9	3,25	0,76	0,70
	2002	27,9	1,4	15,5	55,2	2,47	0,85	0,79
Stati Uniti (5) ...	1995	13,8	9,0	47,0	30,2	2,92	0,69	0,66
	2000	11,2	7,4	51,2	30,2	3,44	0,76	0,73
	2002	14,5	8,2	46,5	30,8	2,90	0,84	0,81
Per memoria:	1995	40,5	13,8	24,0	21,7	1,62	0,48	0,44
Euro 4 (6)	2000	29,9	9,2	37,9	23,0	2,03	0,55	0,49
	2002	33,8	11,0	28,1	27,1	1,83	0,56	0,50

Fonte: Eurostat, se non altrimenti specificato nelle note.
(1) Per la definizione delle serie e per le modalità di calcolo, cfr. nell'Appendice la sezione Note metodologiche. (2) Comprendono anche le partecipazioni. - (3) Riserve tecniche di assicurazione, fondi pensione e altre partite minori. - (4) Fonte: Bank of Japan, Flow of Funds Accounts. - (5) Fonte: Federal Reserve System - Board of Governors, Flow of Funds Accounts of the United States, 1995-2003. Dati riferiti alle famiglie consumatrici e alle istituzioni senza scopo di lucro. - (6) Media ponderata di Francia, Germania, Italia e Spagna.

La tabella mette in evidenza l'alta percentuale rappresentata dagli investimenti in titoli sul totale delle attività delle famiglie italiane rispetto a quelle dei paesi più avanzati. Tale andamento è derivato dalla ormai trentennale tradizione dei risparmiatori italiani di investire in titoli di Stato per proteggersi dall'inflazione. Non a caso, il mercato italiano dei titoli di stato è considerato il più efficiente al mondo.

L'invio degli estratti conto titoli ha, di norma, cadenza semestrale, anche se recentemente alcune banche stanno imponendo scadenze trimestrali, con relativo aggravio di costi di gestione relative al conto corrente di regolamento (maggiore numero di operazioni ecc.).

Come per l'estratto di conto corrente, anche l'estratto conto titoli è soggetto al pagamento del bollo (25,56 euro annui).

Le operazioni di acquisto e di vendita di titoli avvengono sempre tramite ordine del titolare. Oltre all'inoltro di ordini allo sportello, è possibile dare disposizioni telefoniche. Dal 1999 la Consob ha imposto la registrazione di tali contatti via filo. E' quindi opportuno farsi indicare dalla propria agenzia quale è il numero telefonico adibito alla ricezione ufficiale (quindi registrata) di ordini di compravendita.

Il controvalore delle operazioni di amministrazione è, di norma, regolato su un conto corrente (definito conto di regolamento) al quale la custodia titoli è abbinata e che presenta (in genere) la stessa intestazione.

MONTETITOLI e la gestione accentrata dei titoli mobiliari. Storia (dal sito di Montetitoli)

Monte Titoli nasce nel 1978 come società fiduciaria per iniziativa della Banca d'Italia, della Convenzione Interbancaria per i problemi dell'Automazione (CIPA) e dell'Associazione Italiana degli Agenti di cambio, con l'obiettivo di facilitare e rendere più sicuro il trasferimento dei titoli mediante scritture contabili e l'eliminazione dello spostamento fisico dei documenti.

Inizia effettivamente ad operare nel 1981, accentrando le prime emissioni azionarie: i certificati vengono "immobilizzati" all'interno di una imponente struttura adibita a caveau, dotata di sofisticati sistemi di sicurezza e di un braccio meccanico comandato dall'esterno, che costituisce l'unico accesso ai documenti.

Il sistema consente il trasferimento del titolo mediante semplice giro contabile, eliminando i rischi e i costi connessi alla sua materiale circolazione.

Nel giugno 1986, per porre le premesse ad un ricorso generalizzato al sistema Monte Titoli, il Parlamento vara, con la legge 289, le nuove "disposizioni relative all'amministrazione accentrata dei valori mobiliari attraverso la Monte Titoli S.p.A".

Nel 1991 l'attività di Monte Titoli registra un rilevante incremento a seguito dell'introduzione dell'obbligo di accentramento per i titoli quotati sui mercati regolamentati italiani: tutte le operazioni liquidate a mezzo Liquidazione dei Titoli devono, quindi, concludersi con l'intervento esclusivo di Monte Titoli (tramite il regolamento -

trasferimento contabile – della parte titoli in Monte Titoli).

Nel medesimo anno viene realizzato il primo collegamento con un'omologa istituzione estera, l'allora Auslandkassenverein (ora Clearstream Frankfurt), grazie al quale vengono quotati nel listino di Milano i primi titoli esteri, le azioni Volkswagen e Bayer. Negli anni successivi si instaurano via via altri otto collegamenti con altri depositari centrali europei.

Nel 1993 la società attiva ufficialmente la gestione diretta del servizio ATIE – Anagrafe Titoli Impediti ed Estratti – frutto di una razionalizzazione di due preesistenti servizi gestiti rispettivamente da Banca d'Italia e SIA.

.....

Nell'agosto 1998, la Banca Centrale Europea include Monte Titoli nella lista dei Sistemi di Regolamento Titoli che soddisfano gli standard emanati dall'Istituto Monetario Europeo (IME) per le operazioni di politica monetaria del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC), standard con l'obiettivo di proteggere, quanto più possibile, il SEBC contro i rischi presenti nel regolamento, domestico ed internazionale, delle transazioni in titoli.

Il 5 ottobre 1998, comincia il processo di dematerializzazione dei titoli, che si conclude nel marzo 1999. Dal gennaio 1999, tutti i titoli di diritto italiano di nuova emissione che presentano i requisiti stabiliti dal Decreto Euro sono accentrati presso i sistemi gestiti da Monte Titoli e Banca d'Italia, in forma dematerializzata. Sempre nel 1998, si aprono nuove opportunità per lo sviluppo dell'offerta di Monte Titoli. Il Testo Unico della Finanza (TUF), introdotto in quell'anno, prevede che il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) disciplini la gestione accentrata dei titoli di Stato, indicando un soggetto responsabile e i criteri per lo svolgimento del servizio. L'attività di gestione accentrata dei titoli di Stato italiani viene assegnata a Monte Titoli con decreto 23 agosto 2000.

Nell'ottobre 2000, Banca d'Italia e Consob autorizzano Monte Titoli alla gestione in esclusiva dei servizi di liquidazione su base netta e lorda e nel novembre del medesimo anno Monte Titoli lancia Express, il sistema di regolamento contestuale su base lorda titoli e contante in tempo reale.

Nel gennaio 2002, Monte Titoli avvia il servizio di Prestito Titoli, acquisisce la titolarità dei servizi di riscontro e rettifica giornalieri RRG/LFM (operazioni negoziate fuori mercato) e RRG/REL (operazioni da regolare tramite Express) e rende operativa la piattaforma di comunicazione internet Web Surfer.

Nel marzo 2003, Banca d'Italia – d'intesa con Consob – approva il regolamento dei servizi di liquidazione su base netta e lorda Express II.

Nel maggio 2002, avvia il collegamento real-time con il depositario centrale statunitense Depositary Trust Company (DTC), offrendo ai propri clienti la possibilità di gestire titoli di

diritto statunitense e di usufruire del connesso servizio fiscale, mentre nel settembre 2002 accentra i primi ETF (Exchange Traded Funds) di diritto estero.

.....

Nella prima decade del maggio 2004 Monte Titoli lancia MT-X – Monte Titoli *Internet Communication System*, la piattaforma *web-based* di *knowledge and document management*, tramite la quale è possibile trasmettere e ricevere la messaggistica disponibile sulle altre reti telematiche gestite dal sistema Monte Titoli (RNI e SWIFT), in un ambiente dotato di un'articolata configurazione dei profili di accesso.

Tramite MT-X Monte Titoli eroga anche i nuovi servizi a valore aggiunto FIS - Gestione dei Flussi Informativi standardizzati, relativo alla segnalazione dei nominativi degli azionisti alle società emittenti e Info MT per la fornitura dell'informativa relativa alle operazioni societarie sugli strumenti finanziari accentrati presso il sistema ("Disposizioni di Servizio"), nonché l'informativa che a vario titolo viene divulgata da Monte Titoli ("Comunicazioni" e "Informative clienti").